Zeitschrift: Das Rote Kreuz : offizielles Organ des Schweizerischen Centralvereins vom Roten Kreuz, des Schweiz. Militärsanitätsvereins und des Samariterbundes

Herausgeber: Schweizerischer Centralverein vom Roten Kreuz

Band: 49 (1941)

Heft: 18

Vereinsnachrichten: Assemblea dei delegati, Bellinzona

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

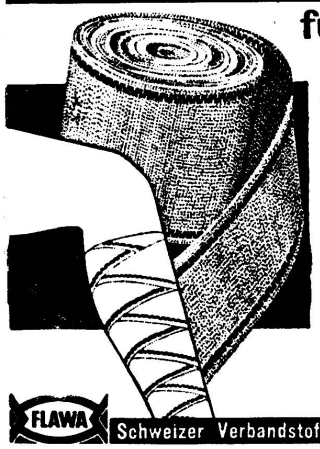
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 17.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Uebungsbinden

für *Samariter*



Rohe Gazebinden, festkantig mit gewobenen roten Rändern, für Samariter-Kurse und Übungen. In verschiedenen Breiten und Längen erhältlich.

FLAWA Schweizer Verbandstoff- und Wattefabriken A.G. Flawil

du nombre est notoire. Les impossibilités de pouvoir «être mobilisées» doivent faire place à des autorisations librement consenties de la part du patronat. L'incorporation de centaines de nouvelles samaritaines doit être vivement encouragé, l'esprit de dévouement samaritain prédominant sur toute considération matérielle ou d'égoisme personnel, permettra que nos appels soient entendus.

Je ne saurai assez le répéter, la jeune fille, la femme suisse se doit à la défense de son pays. Les unes et les autres se doivent à une collaboration active avec la Croix-Rouge, plus particulièrement dans le service sanitaire-volontaire de l'armée. *Aug. Seiler.*

Assemblea dei delegati, Bellinzona

Un confronto.

Si è con animo lieto che noi salutiamo la venuta a Bellinzona dei Delegati della Federazione svizzera dei Samaritani nei giorni 17—18 maggio p. v.

Essi scendono per la seconda volta, nello spazio di 14 anni, a fraternizzare coi fratelli Ticinesi. Ed oggi, assai più che in allora, noi sentiamo, insieme con la gioia immensa, la legittima fierezza di stringere loro la mano amica.

La gioia: di rivedere fra noi gli amici provenienti da tutte le regioni — vicine e remote — dell'amato nostro suolo elvetico.

La fierezza: di poter accoglierli oggi da una gagliarda compagine di Samaritani ticinesi, compagine che va gradatamente rinvigorendosi di nuove e preziose forze, di elementi preziosi, rappresentanti i nostri centri, le nostre borgate, i nostri cari villaggi sperduti nelle pittoresche Vallate, là dove, or fanno pochi mesi ancora, poteva risuonar siccome una strana espressione la parola *Samaritano!*

Se, nel 1927, in occasione, cioè, della prima Assemblea dei delegati, il Ticino non poteva offrire che 6 sezioni samaritane, oggi esso ne conta già oltre 30, di cui ben 23, sorte in questi ultimi mesi del 1940—1941, ed altre ancora, che sono in via di felice creazione.

E, in questa rapida, ma soddisfacente e consolante analisi, non dimenticheremo certo le sezioni, sorte nel medesimo periodo, nella vicina Mesolcina, poichè Mesocco, Roveredo, Grono, Lostallo ed Arvigo in Valle Calanca, sono venuti ad alimentare la ormai robusta famiglia samaritana di lingua italiana.

A nome di essa, noi vi portiamo, cari amici samaritani d'oltr'Alpi, il saluto cordiale ed entusiastico.

Da Airolo a Chiasso, da Breno a Ponte Tresa, dall'aprica Capriasca e Val Colla, dalle ridenti spiagge del Ceresio e del Verbano, dal Ticino tutto, insomma, erompe oggi fatidico il grido:

Salvete, samaritani svizzeri!

Il Ticino in genere, la sua capitale in particolar modo, vi accoglie a braccia aperte!

Enrico Marietta,
delegato della Federazione svizzera dei Samaritani per il Ticino e la Mesolcina.

Schlaraffia-Fabrikate die weitaus besten!

Schlaraffiawerk AG. Basel

Chiusura del corso per monitori samaritani a Bellinzona

Narra la parabola del buon samaritano d'un uomo ferito, giacente sulla via: venne un sacerdote e passò oltre; un levita, e tirò innanzi; invece, un samaritano lo vide, s'impietosì, lo curò.

E col nome di «samaritani» sorse, dopo la fondazione della Croce-Rossa, l'opera benefica che non trascura nessuna calamità, nessuna sciagura, prontamente accorre là dove c'è un dolore da lenire, una piaga da sanare, un conforto da porgere.

In diverse località del cantone Ticino sono sorte, ultimamente, numerose sezioni di samaritani e, a Bellinzona, dal 14 al 23 marzo, si svolse un corso per la preparazione di monitori e monitrici sezionali. Corso istruttivo assai, con lezioni teoriche e pratiche, diretto con competenza grande dal dott. René Biaggi, coadiuvato, per la parte pratica, dai sigg. Hans Scheidegger, Arturo Speziali, comandante della Croce Verde bellinzonese, Santino Ferrari, foriere sanitario, di Mendrisio.

Nella mattinata di domenica 23 marzo, nell'aula del Consiglio comunale, si svolsero le prove finali dei trentatre candidati, presenti il medico in capo della Croce-Rossa svizzera ten. col. Remund, i sigg. Mario Musso e Hunziker, del direttorio centrale, il Sindaco della città, on. dott. Pierino Tatti, il ten. col. Bianchi, il delegato della Federazione samaritani svizzeri, Enrico Marietta, pressochè tutti i presidenti delle sezioni ticinesi e mesolcinesi dei samaritani.

Gli esami diedero ottimi risultati, dimostrazione palmare della perizia degli insegnanti e della diligenza dei partecipanti. Il signor Mario Musso espresse, con belle parole, i suoi complimenti, la sua approvazione per l'opera che si svolge nel Ticino a favore della umanitaria istituzione. Rivolti speciali ringraziamenti al signor Enrico Marietta, al dott. Biaggi ed ai suoi collaboratori, formulò l'augurio che i monitori abbiano, nelle singole regioni, a difendere e a diffondere gl'ideali della Croce-Rossa svizzera.

Il capitano medico Fausto Tenchio recò il saluto ed il ringraziamento del medico di Brigata col. Schmid ed invitò le nuove monitrici ad inscriversi, al più presto, nei servizi complementari femminili. Vivi applausi coronarono il dire dei due oratori.

A mezzogiorno si tenne, all'Albergo Croce Federale, il banchetto officiale di chiusura. Funziona quale compito maggiore di tavola, il signor Enrico Marietta.

Alle frutta, data comunicazione dell'adesione del presidente del Consiglio di Stato, on. avv. Giuseppe Lepori, e informati i presenti d'aver spedito al dott. Enrico Pedrazzini, ammalato, un telegramma d'augurio di pronta e sollecita guarigione, dà la parola al medico capo della Croce-Rossa svizzera, ten. col. Remund che, in francese, pronuncia un vibrante, patriottico discorso. Si felicita cogli istruttori che hanno svolto il loro compito con grande amore, coi partecipanti al corso che hanno conseguito ottimi risultati.

Esamina partitamente i compiti dei samaritani in tempo di pace e in caso di guerra, per ammonire che non bisogna cullarsi in troppe rosee speranze, ritenere che tutto sia finito. Lumeggia l'opera del samaritano, indispensabile nelle regioni montagnose, e chiude l'infervorato suo dire brindando al Ticino, «adorabile e bello».

Il ten. col. dott. Felice Pagnamenta, presidente della Croce-Rossa e delle samaritane di Bellinzona, reca il saluto delle due istituzioni e si dichiara anch'egli pienamente soddisfatto dei risultati conseguiti.

Il segretario del Comitato centrale della Croce-Rossa, sig. Hunziker, afferma che è suo dovere e sentito piacere esprimere la più viva riconoscenza al direttore del corso dott. A. Biaggi ed ai suoi collaboratori, al signor Marietta, artefice primo della istituzione di una trentina di sezioni di samaritane nel cantone.

Ringrazia la locale Croce-Verde per aver messo a disposizione locale e materiale. Rilevato come i risultati conseguiti si possono considerare ottimi, procede alla distribuzione dei diplomi alle signorine ed ai signori: Bianchi Angioletta, Agno; Meraldi Gisella, Ascona; Valsangiacomo Dirce, Balerna; Morgantini Attilio, Bellinzona; Rossi Giuseppe, Bellinzona; Beretta Margherita, Bellinzona; Gianantonio Rita, Bellinzona; Legobbe Ilde, Biasca; Speck Gabriella, Biasca; Biucchi Giuseppina, Castro; Bozzini Annina, Corzoneso; Roberti-Foc Linda, Giornico; Sartoris Agnese, Giubiasco; Zanetti Teresa, Giubiasco; Giudicetti Maria, Lostallo; Tognola Maria, Grono; Droz Annetta, Locarno; Pisoni Pina, Ascona; Borga Amelia, Lugano; De-Lorenzi Rita, Lugano; Marugg Anna, Lugano; Rossini Elsa, Insone; Jäggli Teresita, Melide; Moretti Palma, Melide; Bottaro Antonietta, Monteggio; Andina Aidina, Ponte Tresa; Soldati Dirce, Ponte Tresa; Parini Gemma, Rivera; Boldini Elsa, Roveredo; Bignasca Lidia, Sonvico; Fumasoli Pierina, Tesserete; Morosoli Luisangela, Tesserete.

La maestra Agnese Sartoris, della sezione di Giubiasco, in forma eletta, a nome dei nuovi monitori e delle monitrici, porge alla Croce-Rossa e alla Croce-Verde di Bellinzona, ai rappresentanti del Comitato centrale, al direttore del corso e agli insegnanti i sensi della più viva riconoscenza. La chiusa del suo dire è salutato dall'Inno patrio, cantato da tutti i presenti, balzati in piedi.